

Offriamo il Santo Rosario a Maria Annunciata affinché la nostra vocazione sia sempre più salda e ci ottenga dal Padre sante, generose e numerose vocazioni nel nostro Istituto, nella Famiglia Paolina e nella santa Chiesa.

In particolare meditiamo i Misteri della gioia

* * * * *

Da **"Redentoris Mater"** n° 9

"L'Annunciazione, pertanto, è la rivelazione del mistero dell'Incarnazione all'inizio stesso del suo compimento sulla terra. La donazione salvifica che Dio fa di sé e della sua vita in qualche modo a tutta la creazione, e direttamente all'uomo, raggiunge nel mistero dell'incarnazione uno dei vertici. Questo, infatti, è un vertice tra tutte le donazioni di grazia nella storia dell'uomo e del cosmo. Maria è piena di grazia, perché l'incarnazione del Verbo, l'unione ipostatica del Figlio di Dio con la natura umana, si realizza e compie proprio in lei. Come afferma il Concilio, Maria è Madre del Figlio di Dio, e perciò figlia prediletta del Padre e tempio dello Spirito Santo; per tale dono di grazia esimia precede di gran lunga tutte le altre creature, celesti e terrestri.

MAGNIFICAT

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio,
mio Salvatore,
perché ha guardato
l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione
la sua misericordia si stende
su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi
nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza,
per sempre.

Preghiamo insieme
per le vocazioni



MARZO 2006

Istituto Maria Santissima Annunziata

Invocazione allo Spirito Santo

Veni, Creátor Spíritus,
mentes tuórum vísita:
imple supérna gratia
quæ tu creásti péctora.

Qui díceris Paráclitus,
Altíssimi donum Dei,
fons vivus, ignis, cáritas,
et spiritális unctio.

Tu septifórmis múnere,
Dígitus patérnæ dèxteræ,
Tu rite promíssum Patris,
Sermóne ditans gúttura.

Accénde lumen sénsibus,
infúnde amórem córdibus,
infirma nostri córporis
virtúte firmans pépeti.

Hostem repéllas lóngius,
Pacémque dones prótinus:
Ductóre sic te praévio
Vitémus omne nòxium.

Per Te sciámus da Patrem,
Noscàmus atque Filium,
Teque utriúsque Spíritum
Credámus omni témpore.

Deo Patri sit glória
Et Fílio qui a mórtuis
Surréxit, ac Paráclito,
In sæculorum saécula. Amen!

Maria, Madre del Salvatore (Lc 1,26-38)

“Nel sesto mese, l’angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: Ti saluto, o piena di grazia. Il Signore è con te. A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L’Angelo le disse: Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell’Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine. Allora Maria disse all’angelo: come è possibile? Non conosco uomo. Le rispose l’angelo: Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell’Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: Nulla è impossibile a Dio. Allora Maria disse: Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto. E l’angelo partì da lei.”

Per la riflessione

Come Maria ringrazio il Signore per il dono della vocazione?

Verifico quotidianamente la mia corrispondenza alla chiamata?

Sull’esempio di Maria medito sulle meraviglie che il Signore continua a fare nella mia vita?

Sono riconoscente con le persone che incidono nella mia vita spirituale? Prego per loro e i loro bisogni?

Cerco di vedere con gli occhi di Dio gli avvenimenti che mi accadono quali segni della Sua Volontà?

